



## **SEDE DI DAKAR**

**Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa "INVESTO IN SENEGAL: per uno sviluppo economico, sociale e solidale" (AID 12926) ad Organizzazioni della Società Civile (OSC) e a soggetti senza fini di lucro iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014 e sulla base delle procedure in vigore.**

## **SENEGAL**

## **ALLEGATI**

- A1 Modello dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A2 Documento Unico di Progetto (DUP)
- A2a Modello di cronogramma
- A2b Modello quadro logico
- A2c Modello Piano finanziario
- A2d Modello di accordo partenariato
- A2e Modello Dichiarazione capacità operativa in loco
- A2f Modello lettera di intenti al partenariato
- A3 Manuale di Gestione
- A3a Modello di contratto
- A3b Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A3c Modello Dichiarazione di impegno
- A3d Piano di M&E
- A4 Manuale di Rendicontazione
- A4a Modello dichiarazione di insussistenza di cause incompatibilità del Revisore esterno
- A4b Modello dichiarazione del Revisore esterno per certificazione Procedure interne
- A4d Vademecum revisore esterno
- A4e Modello Relazione del Revisore Esterno
- A4f Modello Allegato Relazione del Revisore Esterno
- A5a Modello Comunicazione dati antimafia
- A5b Schema controlli antimafia
- A6 Modello di dichiarazione di capacità tecnica
- A7 Modello di Piano Operativo
- A8 Modello per processo verbale di consegna di beni
- A9 Modello Griglia di valutazione
- A10 Modello di rapporto intermedio-finale

Dakar, il 24/10/2024

Ai fini del presente Avviso si intende per:

**AICS:** Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

**ANSD:** Agenzia Nazionale per la Statistica e la Demografia.

**ARD:** Agenzia Regionale di Sviluppo.

**ATS:** Associazione Temporanea di Scopo, che comprende una OSC Capofila e mandataria dell'ATS, e una o più OSC co-esecutrici e mandanti dell'ATS. Tutte le OSC dell'ATS devono essere iscritte all'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

**BDS:** Business Development Services.

**Capofila:** OSC iscritta all'Elenco mandataria dell'ATS.

**CEDEAO:** Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale.

**CDP:** Cassa Depositi e Prestiti.

**Co-esecutore:** OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.

**DAIP:** Direzione per il Sostegno agli Investimenti e ai Progetti.

**DGASE:** Direzione Generale per il Sostegno ai Senegalesi all'Estero.

**Elenco:** elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

**Ente esecutore:** Capofila dell'ATS o soggetto proponente.

**ESS:** Economia Sociale e Solidale.

**EUTF:** Fondo fiduciario di emergenza per la stabilità e per affrontare le cause profonde della migrazione irregolare e degli sfollati interni in Africa.

**GIE:** Gruppo di Interesse Economico

**Iniziativa o Programma:** "INVESTO IN SENEGAL: per uno sviluppo economico, sociale e solidale" (AID 12926), approvato dal Direttore dell'AICS/dal Comitato Congiunto con delibera n. 0000003 del 06 febbraio 2024.

**Legge:** Legge 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".

**MAECI:** Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

**MMESS:** Ministero della Microfinanza e dell'Economia Sociale e Solidale.

**MPMI:** Micro, Piccole e Medie Imprese.

**OCDE:** Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.

**OG:** Obiettivo generale.

**OS:** Obiettivo specifico.

**OSC:** organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

**OSS:** Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

**Parti:** la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori.

**Partner:** OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients*, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients* ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale. L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra l'AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

**PASPED:** Progetto per il contrasto alla migrazione irregolare attraverso il sostegno al settore privato e alla creazione di impiego in Senegal.

**PIL:** Prodotto Interno Lordo.

**PMI:** Piccole e Medie Imprese.

**PRAG:** *Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide.*

**Progetto:** Progetto presentato dall'Ente Esecutore per la realizzazione dell'iniziativa.

**PROGRESS:** Programma di sostegno agli attori dell'economia sociale e solidale.

**Proposta esecutiva:** proposta di realizzazione del progetto presentata dall'Ente esecutore.

**Proposta esecutiva congiunta:** proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC iscritte all'Elenco in ATS.

**RBM:** *Results Based Management.*

**SDG:** Obiettivo di Sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

**SFD:** Sistema Finanziario Decentralizzato.

**SNDSP:** Strategia Nazionale di Sviluppo del Settore Privato.

**Soggetto richiedente il Programma:** l'autorità governativa locale che ha formalmente richiesto il Programma sulla base degli accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese partner.

**Statuto:** Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113. Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo".

La Sede AICS di Dakar, responsabile della pubblicazione dell'avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione ai sensi della delibera del Comitato Congiunto n. 50/2018.

**TDR:** Termini di Riferimento.

**UE:** Unione Europea.

## INDICE

### Contents

INTRODUZIONE.....	8
1. SOGGETTO RICHIEDENTE.....	9
2. AUTORITÀ CONTRAENTE .....	9
3. LINGUA UFFICIALE .....	9
4. TITOLO INIZIATIVA .....	9
5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....	9
5.1.Presentazione dell'iniziativa .....	9
5.2 Contesto .....	11
5.3 Area geografica di intervento.....	12
5.4 Analisi dei bisogni e strategia d'intervento .....	12
5.5 Contenuti dell'iniziativa.....	13
La strategia e la logica di intervento .....	13
Definizione e attivazione di un sistema di monitoraggio e valutazione.....	16
5.6 Tematiche trasversali .....	17
Genere .....	17
Disabilità .....	17
Minori .....	17
Ambiente.....	17
5.7 Beneficiari.....	17
5.8 Modalità esecutiva e costituzione del partenariato.....	18
5.9 Coordinamento e integrazione con altri programmi e con le autorità locali.....	19
5.10 Durata .....	21
6. IMPORTO MASSIMO DEL PROGETTO .....	21
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE.....	21
8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO .....	22
9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI .....	24
10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO .....	24
11. PARTENARIATI .....	25
12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA.....	25
13. CAUSE DI ESCLUSIONE .....	26

14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI .....	26
15. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE .....	27
16. STIPULA DEL CONTRATTO .....	28
17. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA .....	29
18. TUTELA DELLA PRIVACY .....	31
19. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE .....	31
20. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE .....	34
21. DISPOSIZIONI FINALI .....	34

## INTRODUZIONE

Il presente avviso è destinato all'individuazione di un Ente esecutore per la realizzazione dell'iniziativa "INVESTO IN SENEGAL: per uno sviluppo economico, sociale e solidale" (AID 12926).

In tale contesto si richiederà alle entità interessate di presentare una propria specifica proposta esecutiva che, sulla base degli obiettivi e dei risultati attesi indicati dal bando, conterrà tutti gli elementi tecnici ed economici per poter essere posta a confronto secondo i parametri in seguito descritti e che, insieme ad altri fattori relativi alla capacità operativa e ad altri elementi valutativi, permetterà di selezionare il soggetto esecutore più idoneo a realizzare le attività.

L'Avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014", approvato dal Comitato Congiunto con delibera n.50/2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i *grants* nell'ambito del "Procurement and Grants for European Union External Actions" (PRAG).

Il costo totale dell'Iniziativa è di **2.000.000 EUR** che saranno erogati attraverso una sovvenzione alla OSC o al consorzio di OSC (ATS) selezionati attraverso il presente bando per il raggiungimento dell'Obiettivo Generale di "Contribuire alla crescita economica sostenibile e inclusiva del Senegal attraverso la promozione di una cultura d'impresa a impatto sociale e/o ambientale positivo", in linea con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (OSS) 8, le politiche nazionali e le strategie di sviluppo del Senegal.

La sede AICS di Dakar, riconoscendo alle OSC una forte capacità di interlocuzione e concertazione tanto con la società civile quanto con le strutture amministrative locali, adotta come strategia quella di attribuire alle OSC, sotto la supervisione della Sede AICS di Dakar, la responsabilità di realizzazione del progetto. Tale scelta trae profitto dalla presenza e dall'esperienza della Cooperazione Italiana in Senegal e delle varie OSC.

Titolo dell'iniziativa	Importo massimo ammissibile in €
INVESTO IN SENEGAL: per uno sviluppo economico, sociale e solidale (AID 12926)	<b>2.000.000 EUR secondo la ripartizione seguente:</b>  <b>I Rata: 1.000.000 EUR</b> <b>II Rata: 500.000 EUR</b> <b>III Rata: 500.000 EUR</b>

Il presente avviso è pubblicato sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT) della Sede al seguente link: <https://trasparenzadakar.aics.gov.it/>.

La Sede Estera di Dakar, responsabile della pubblicazione dell'avviso di affidamento, sarà inoltre responsabile del procedimento di valutazione, della sottoscrizione del contratto e del monitoraggio dell'attuazione dell'iniziativa, ai sensi della Delibera n. 8/2017 del Comitato Congiunto e modificata dalla Delibera n°50/2018.



La Sede Estera si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte, o parte delle proposte progettuali ricevute, siano inammissibili o inadeguate al finanziamento.

## 1. SOGGETTO RICHIEDENTE

Con il presente Avviso, la Sede Estera di Dakar dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (di seguito "AICS") intende individuare una o più Organizzazioni della Società Civile (OSC) a cui affidare l'attuazione del progetto "INVESTO IN SENEGAL: per uno sviluppo economico sociale e solidale" (AID 12926) (di seguito "Iniziativa").

L'Avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e procedure per l'attribuzione di iniziative di cooperazione allo sviluppo alle organizzazioni della società civile e agli altri soggetti senza scopo di lucro iscritti nell'Elenco" di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 125/2014, approvato con delibera n. 8/2017 del Comitato Congiunto e modificato dalla delibera n. 50/2018. La legge in questione disciplina le procedure pubbliche comparative per l'affidamento delle iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle organizzazioni della società civile e agli altri enti senza scopo di lucro citati nell'Elenco, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, della legge e dell'articolo 19 dello statuto, in conformità alla normativa vigente e ai principi stabiliti dall'Unione Europea per i *grants* nell'ambito della "Guida Pratica Sulle Procedure Contrattuali Per l'azione Esterna Dell'Unione Europea" (PRAG).

## 2. AUTORITÀ CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la **Sede Estera AICS di Dakar**. Il Responsabile del Procedimento è il **Titolare della Sede Estera**.

## 3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la **lingua italiana**.

## 4. TITOLO INIZIATIVA

**"INVESTO IN SENEGAL: per uno sviluppo economico, sociale e solidale" (AID 12926).**

## 5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 5.1. Presentazione dell'iniziativa

La Cooperazione Italiana è partner del Governo del Senegal dal 1989.

Le MPMI e gli **attori dell'Economia Sociale e Solidale (ESS)** contribuiscono in modo significativo alla creazione di posti di lavoro e alla riduzione della povertà attraverso il loro contributo alla creazione di ricchezza. Questi soggetti sono considerati importanti pilastri della crescita economica grazie ai posti di lavoro generati, allo sviluppo di giovani talenti imprenditoriali nonché al rafforzamento delle capacità produttive, promuovendo la competitività e la capacità innovativa dei sistemi economici nel loro complesso.

La presente opportunità si basa sull'esperienza positiva di una precedente iniziativa, il "**Progetto di contrasto all'immigrazione irregolare attraverso il sostegno al settore privato e alla creazione di posti di lavoro in Senegal (PASPED)**", finanziato dal Fondo fiduciario di emergenza dell'UE per la stabilità e la lotta contro le cause profonde dell'immigrazione irregolare e degli sfollati in Africa (EUTF) e attuato dall'AICS in co-delega con la Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Per quanto riguarda l'assistenza finanziaria alle MPMI e agli investimenti produttivi della diaspora, Il progetto PASPED ha sperimentato uno strumento finanziario incentrato sulla

dimensione sociale dell'impresa, con un meccanismo di sovvenzione che prevedeva una percentuale dei fondi da destinare alla cosiddetta "produzione o azione solidale".

L'opportunità "INVESTO IN SENEGAL" (prima fase 2020-2023), nell'ambito del progetto PASPED, a cui hanno partecipato 1.197 senegalesi provenienti da 9 Paesi europei, tra cui l'Italia, ha permesso di sviluppare o consolidare i progetti imprenditoriali della diaspora senegalese presente in Italia e in Europa desiderosa di investire nel proprio Paese di origine. Nel corso delle attività, sono stati selezionati, infatti, 67 progetti che hanno beneficiato di un'assistenza tecnica per lo sviluppo imprenditoriale. 51 di queste iniziative hanno ricevuto una sovvenzione fino a 30.000 euro. Ciò ha permesso agli imprenditori beneficiari (dei quali il 23% avevano meno di 35 anni, il 46% erano donne e il 67% erano in possesso di una laurea o un diploma di formazione professionale) di sviluppare le proprie competenze nel campo dell'investimento produttivo e nel trasferimento di know-how qualificato (competenze apprese) nel proprio Paese di origine.

L'iniziativa "INVESTO IN SENEGAL" si inserisce perfettamente nei piani di sviluppo nazionali e negli accordi istituzionali tra Italia e Senegal, promuovendo la creazione di MPMI con un impatto sociale e/o ambientale positivo come modo efficace per stimolare la crescita inclusiva e l'occupazione, soprattutto per i giovani, nell'ottica della promozione di un modello economico sostenibile e solidale.

L'iniziativa è, inoltre, in linea con il "Programma di sostegno agli attori dell'economia sociale e solidale" (PROGRESS - AID 12975), in fase di avvio da parte del Ministero della Microfinanza e dell'Economia Sociale e Solidale (MMESS) il cui obiettivo generale è quello di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita degli attori dell'ESS attraverso la creazione di posti di lavoro e di ricchezza aggiuntiva nei territori. Gli obiettivi specifici di questa iniziativa consistono nel formalizzare, registrare e sostenere gli attori dell'ESS e nel potenziare l'**ecosistema dei servizi finanziari/non finanziari** per questi soggetti. I risultati individuati per raggiungere questi obiettivi sono la creazione e la strutturazione di un meccanismo di formalizzazione e riconoscimento giuridico, insieme al potenziamento delle capacità degli attori dell'ESS, l'accesso al mercato di questi ultimi attraverso finanziamenti innovativi ed un sistema informativo integrato del settore dell'ESS.

La strategia del progetto PROGRESS è orientata a contribuire all'aumento delle condizioni favorevoli per permettere agli imprenditori e alle imprenditrici (inclusione di genere), comprese le categorie vulnerabili (inclusione di giovani e disabili), di accedere in maniera sostenibile e duratura a un lavoro dignitoso, alle informazioni, ai mercati e ai finanziamenti, con lo scopo di rendere le attività più performanti e sostenibili nel tempo.

Nell'ottica di accompagnare la strategia del MMESS di inclusione sociale e finanziaria delle popolazioni nei settori produttivi, il progetto PROGRESS mira alla promozione dell'imprenditoria locale basata su modelli economici efficaci e l'accompagnamento di imprenditori e imprenditrici della diaspora senegalese presenti in Italia interessati/e a investire nel proprio Paese di origine secondo i principi dell'ESS (impatto sociale e/o ambientale positivo nella comunità di riferimento; adesione volontaria e aperta a tutti; esercizio democratico del potere; partecipazione economica ampia; autonomia; indipendenza; educazione; formazione; informazione; cooperazione; impegno volontario verso la comunità).

L'iniziativa si inserisce altresì nel quadro della **Strategia Europea Comune**, il cui obiettivo è rafforzare la competitività delle MPMI attraverso il supporto tecnico e finanziario, ad esempio tramite l'introduzione di strumenti di finanza inclusiva, il sostegno all'imprenditoria sociale, agli investimenti produttivi della diaspora, agli investimenti sostenibili e il trasferimento di *know-how* da parte delle imprese italiane impegnate nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

In Sénégal, il settore dell'Economia Sociale e Solidale è stata una delle cinque (05) principali iniziative nazionali per il quinquennio 2019-2024, e beneficia di un contesto istituzionale, internazionale e nazionale, favorevole alla sua espansione, come dimostra:

- la risoluzione dell'OCSE, adottata il 10 giugno 2022 per guidare i governi (nazionali e locali) nella creazione di un contesto politico e di condizioni favorevoli allo sviluppo dell'ESS;
- la risoluzione delle Nazioni Unite, adottata il 18 aprile 2023, che incoraggia gli Stati membri ad attuare strategie, politiche e programmi nazionali, regionali e locali per sostenere l'ESS come modello di sviluppo economico sostenibile;
- la promulgazione della legge quadro n. 2021-28 del 15 giugno 2021 sull'ESS, che fornisce un perimetro normativo per gli attori dell'ESS in Sénégal;
- la promozione della territorializzazione delle politiche pubbliche e l'articolazione dell'attività economica a livello decentralizzato.

## 5.2 Contesto

In Africa occidentale, il Sénégal è il Paese con la maggiore stabilità politico-istituzionale e con una crescita economica consolidata oramai da alcuni anni. Già rallentata nel 2022, in un contesto complesso caratterizzato da forti pressioni inflazionistiche, dall'aumento dei prezzi mondiali delle materie prime, da una situazione climatica sfavorevole e da un rallentamento economico complessivo legato alle crisi globali, anche nel 2023 la crescita economica del Sénégal ha risentito di criticità strutturali come la **bassa produttività**, la difficoltà di inserire nel mercato **capitale umano qualificato**, un **ampio settore economico informale** e un'elevata **emigrazione giovanile** (SNDSP 2022-2026). Nel 2023 la spesa per consumi privati e per investimenti hanno risentito delle incertezze legate al clima socio-politico. Per quanto riguarda la situazione socio-economica, dal lato dell'offerta, il rallentamento delle attività nel settore terziario è stato determinato anche dai disordini sociali e dalle tensioni politiche del periodo precedente alle elezioni del febbraio 2024. La transizione verso un'economia diversificata con una base industriale più ampia procede in maniera graduale e il sistema economico è ancora fortemente basato sull'agricoltura e sui servizi. La scarsa disponibilità di materie prime, l'elevato costo dell'energia e le carenze infrastrutturali rappresentano un freno allo sviluppo del settore industriale, mentre turismo e telecomunicazioni trainano l'attività dei servizi, a fronte di un comparto agricolo che non è in grado di garantire l'autosufficienza alimentare né un livello di occupazione stabile e dignitoso soprattutto per i giovani e le donne. Nonostante le criticità, le prospettive di crescita a medio termine sono positive, grazie all'avvio nel 2024 dell'estrazione di petrolio e di gas. Questa attività contribuirà in misura significativa ad accelerare la crescita economica nel 2024 (previsione PIL +8,3% sul 2023) e nel 2025 (previsione +10,2%), per poi rientrare verso una dinamica media annua intorno al +5,0%. Le prospettive per il futuro sono favorevoli, con un'attività economica che, in previsione, riflette il dinamismo del settore secondario e, soprattutto, della produzione industriale. Si prevede che le entrate derivanti dagli idrocarburi e gli sforzi di mobilitazione delle entrate dovrebbero contribuire a ridurre il *deficit* di bilancio al 3% del PIL entro il 2025 (IMF Country Report N. 23/435).

In questo quadro di riferimento, il Sénégal deve affrontare diverse sfide economiche che influenzeranno in modo decisivo il suo sviluppo nel prossimo futuro. In generale, gli investimenti del Paese sono prevalentemente orientati verso il settore estrattivo (56%) e dei servizi (38%), due settori che, presi singolarmente, non sono sufficienti ad assicurare la crescita socio-economica strutturata e inclusiva in tutte le regioni del Paese. Di conseguenza, la bilancia commerciale del paese è in *deficit*, con una predominanza di esportazioni di materie prime, una maggiore vulnerabilità alle fluttuazioni delle materie prime e una dipendenza dalle importazioni di prodotti finiti (SNDSP 2022-2026).

La difficoltà ad accedere a opportunità di impiego dignitose e la fragilità dell'economia senegalese sono due delle principali cause dei fenomeni migratori che colpiscono soprattutto le aree rurali, caratterizzate da un alto tasso

di disoccupazione giovanile e da deboli iniziative economiche (perlopiù informali), spingendo molti giovani a tentare la via dell'emigrazione avventurista.

Nonostante il Paese abbia fatto progressi nella riduzione della povertà, gran parte della popolazione senegalese continua a vivere in condizioni economiche precarie. Persistono le disuguaglianze economiche, con disparità significative tra le aree rurali e quelle urbane, tra uomini e donne, in particolare per le giovani generazioni che con difficoltà accedono a opportunità stabili.

In questo quadro, una delle principali preoccupazioni è **l'elevato tasso di disoccupazione, che si attesta al 21,9%**, e la limitata capacità di creare opportunità di lavoro formale. Ogni anno, almeno 300.000 giovani entrano nel mercato del lavoro, ma solo una modesta parte riesce a trovare un impiego formale (tra il 5% e il 10%). Il Paese ha una popolazione giovanile significativa e la difficoltà di creare opportunità di impiego a questa categoria della popolazione può condurre nuovamente, nel breve periodo, a tensioni sociali ed economiche (ANSD, 2023).

### 5.2.1 Situazione settoriale

Il Governo senegalese, negli ultimi anni, ha attuato riforme per migliorare l'ecosistema degli affari e creato agenzie settoriali orientate ad attrarre investitori. In quanto membro della Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale (CEDEAO), il Sénégal ha accesso a un vasto mercato regionale che offre opportunità di espansione per le imprese senegalesi. La relativa stabilità politica del Paese, come già ricordato, è un fattore positivo per il settore privato, poiché favorisce un ambiente proficuo agli affari e agli investimenti.

Tuttavia, il settore privato ha subito fluttuazioni negli ultimi decenni e, sebbene **le PMI rappresentino il 90% del panorama imprenditoriale senegalese e contribuiscano a oltre il 30% del PIL nazionale**, il loro sviluppo è limitato da diversi fattori critici legati principalmente alle disfunzionalità del contesto giuridico e amministrativo locale.

Le cause di questa debolezza strutturale del settore privato sono da ricondurre, più in particolare, ai seguenti aspetti:

- bassa produttività e competitività;
- informalità dell'ecosistema dei servizi non finanziari alle imprese;
- accesso limitato ai fattori di produzione;
- difficoltà di accesso a servizi di supporto tecnico e finanziario adeguati per le imprese;
- difficoltà di accesso al credito per le MPMI;
- difficoltà a inserire nel mercato capitale umano qualificato rispetto alle necessità legate allo sviluppo del settore privato nei suoi diversi ambiti di intervento;
- scarsa disponibilità di esperienze di primo impiego per i giovani formati in relazione ai bisogni di manodopera qualificata espressi dalle MPMI (SNDSP 2022-2026).

### 5.3 Area geografica di intervento

La proposta progettuale dovrà concentrarsi sulle aree più vulnerabili del Sénégal, come il sud, il sud-est e il nord, dove l'accesso ai servizi finanziari e non finanziari è spesso difficile. Tuttavia il comitato di coordinamento in collaborazione col MMESS, potrà definire più precisamente i criteri per l'identificazione delle aree di intervento. Per le attività che riguarderanno la diaspora senegalese, le attività dovranno coinvolgere anche le zone in Italia dalle quali i cittadini senegalesi provengono. È chiaro che i risultati e l'impatto della presente iniziativa dovranno essere prodotti sul territorio senegalese.

### 5.4 Analisi dei bisogni e strategia d'intervento

La limitata disponibilità di prodotti creditizi innovativi adattati alle esigenze delle MPMI, compresi gli attori dell'ESS, continua a costituire un fattore critico che ne limita il loro sviluppo principalmente a causa di:

- tassi di interesse troppo alti;
- predominanza di formule di prestito a breve termine (risorse insufficienti sul mercato finanziario a medio e lungo termine);
- oneri legati alle garanzie da fornire agli istituti di credito;
- debolezza del capitale sociale (generalmente corrispondente solo ai requisiti minimi per la registrazione della società).

A questi fattori si aggiungono le lacune gestionali, che costituiscono una delle principali cause del fallimento delle **nuove MPMI** che, per la maggior parte, secondo il Ministero dell'Economia, della Pianificazione e della Cooperazione (MEPC) senegalese, **cessano l'attività entro tre anni dalla loro costituzione**, nonché la scarsa qualità dei documenti (*business plan*, bilanci, analisi di mercato, ecc.) presentati alle istituzioni finanziarie dai promotori aziendali e l'asimmetria informativa tra chi offre strumenti di finanziamento e chi li richiede.

Le cooperative, le imprese sociali, i gruppi di interesse economico (GIE), le associazioni di giovani e di donne, in Senegal, condividono questi stessi problemi del settore privato "classico". **Gli attori dell'ESS** svolgono, in generale, un ruolo cruciale nella promozione dell'impiego, dello sviluppo sostenibile, dell'inclusione sociale e finanziaria. Questi attori dell'ESS, più in generale, contribuiscono, anche se con molte difficoltà, a risolvere i problemi sociali e ambientali creando valore economico (SNDSP 2022-2026).

Questa specifica analisi della dimensione delle imprese a impatto sociale e/o ambientale positivo definisce i **cambiamenti che INVESTO IN SENEGAL vuole generare**, in particolare:

- promuovere nuovi mercati basati sulle *value chains*;
- rafforzare il processo di formalizzazione e l'ecosistema dei servizi finanziari/non finanziari per gli attori dell'ESS;
- consolidare le competenze imprenditoriali nella gestione finanziaria e nella *governance* organizzativa (*management*);
- promuovere l'accesso a finanziamenti adeguati per gli attori dell'ESS (microfinanza);
- contribuire alla promozione di un sistema di incentivi fiscali e di protezione sociale adattato agli attori dell'ESS;
- facilitare l'accesso al mercato del lavoro (**inserimento professionale**) attraverso la collaborazione con dispositivi territoriali che promuovono il primo impiego (come, per esempio, quello delle Agenzie Regionali di Sviluppo/ARD);
- promuovere opportunità di impiego stabile e dignitoso, soprattutto per giovani e donne, comprese le persone disabili.

## 5.5 Contenuti dell'iniziativa

### La strategia e la logica di intervento

La strategia d'intervento dovrà essere orientata a contribuire alla crescita economica sostenibile e inclusiva attraverso la promozione di una cultura d'impresa a impatto sociale e/o ambientale positivo e attraverso la valorizzazione e il trasferimento, nel proprio Paese di origine, delle competenze acquisite durante il processo migratorio regolare. L'obiettivo della presente iniziativa è quello di creare una responsabilità sociale delle imprese e un coinvolgimento del settore privato, compreso quello promosso dalla diaspora senegalese presente in Italia desiderosa di investire nel proprio Paese di origine, nella presa in carico di una parte dei bisogni sociali e/o ambientali della propria comunità di riferimento oltre che della creazione di ricchezza economica e di benessere.

Dal punto di vista operativo, la presente iniziativa dovrà promuovere il miglioramento delle *performances* sociali, ambientali, economiche, produttive e finanziarie degli attori dell'ESS promossi sia da cittadini senegalesi presenti in Sénégal che da senegalesi presenti in Italia (diaspora) desiderosi di investire nel proprio paese di origine (sia

attraverso imprese sociali già costituite e operative e per una minima parte anche attraverso nuove imprese, soprattutto per dare la possibilità a giovani formati di sperimentare la propria competenza imprenditoriale sociale). INVESTO IN SENEGAL, quindi, dovrà facilitare l'accesso a servizi finanziari e non finanziari per gli attori dell'ESS, compresi quelli promossi sul territorio senegalese dai senegalesi della diaspora presenti in Italia, in vista di un miglioramento dell'ecosistema di servizi destinati a questi attori (cooperative, imprese sociali, associazioni, GIE, etc.) sia in Sénégal che a cavallo tra i due Paesi (attività di co-sviluppo). In questo senso, sarà fondamentale la capacità dell'OSC o del Consorzio di OSC selezionati di operare in Sénégal, ma anche a cavallo fra Italia e Sénégal in modo da creare un *continuum* di servizi di assistenza tecnica non solo per imprenditori sociali che sono sul territorio nazionale, ma anche per i senegalesi all'estero che hanno già avviato attività economiche a impatto sociale e ambientale positivo o che sono desiderosi di farlo.

Infine, la proposta progettuale dovrà prevedere, come già ricordato, attività sinergiche e complementari con l'iniziativa PROGRESS (AID 12975), finanziata da AICS sul canale bilaterale al Ministero della Microfinanza e dell'Economia Sociale e Solidale (MMESS), oltre che l'inquadramento degli attori dell'ESS (imprese sociali, cooperative, gruppi di interesse economico, associazioni di giovani e di donne, etc.) come strumento di promozione di un settore privato inclusivo (coinvolgimento di giovani, donne e persone disabili) e innovativo.

L'**obiettivo generale (OG)** dell'Iniziativa è contribuire alla crescita economica sostenibile e inclusiva del Sénégal attraverso la promozione di una cultura d'impresa a impatto sociale e/o ambientale positivo.

L'**obiettivo specifico (OS)** dell'Iniziativa è sostenere il rafforzamento dell'ecosistema dei servizi finanziari e non finanziari destinati agli attori dell'economia sociale e solidale (ESS) accompagnando i loro investimenti produttivi nel settore, compresi quelli della diaspora senegalese presente in Italia e desiderosa di investire nel proprio Paese di origine.

I **risultati attesi (RA)** e le attività identificati per promuovere gli investimenti produttivi degli attori dell'ESS già presenti in Sénégal e/o della diaspora senegalese presente in Italia e desiderosi di investire nel loro Paese di origine sono i seguenti:

**RA1. L'ecosistema dei servizi non finanziari per le imprese sociali beneficiarie, comprese quelle della diaspora, è rafforzato sia in Italia che in Senegal.**

In seguito al coinvolgimento delle istituzioni senegalesi (DGASE, DAIP, MMESS, Ambasciata della Repubblica del Sénégal di Roma e Consolati di Milano e di Napoli, Agenzie Regionali di Sviluppo, Agenzie nazionali settoriali, servizi pubblici e privati decentralizzati, etc.) e al processo di selezione attuato dall'OSC o dal consorzio di OSC attraverso l'istituzione di una commissione *ad hoc*, i soggetti beneficiari riceveranno servizi di assistenza tecnica (*Business Development Services*) su temi chiave nella gestione d'impresa, quali la formalizzazione, la strutturazione e il rinforzo strategico d'impresa, il *networking*, la *governance*, il *marketing*, il *business planning* e il *business development*.

**R1.A1. Coinvolgere attivamente nelle iniziative del progetto le istituzioni senegalesi competenti in Italia e in Senegal.**

Un accordo di partenariato sarà siglato da parte dell'OSC o del consorzio di OSC con le istituzioni senegalesi sia in Sénégal che in Italia e la strategia di intervento della presente iniziativa sarà resa operativa attraverso il dialogo con le autorità settoriali competenti, in particolare con il MMESS, con la DGASE (eventualmente la DAIP), con l'Ambasciata della Repubblica del Sénégal di Roma e coi Consolati di Milano e di Napoli.

**R1.A2. Preselezionare e selezionare le imprese sociali beneficiarie senegalesi e della diaspora senegalese presente in Italia attraverso una procedura equa, trasparente e competitiva.**

L'OSC o Il consorzio di OSC dovrà prendere in carico la preselezione e la selezione delle imprese che parteciperanno alle attività di progetto, privilegiando le imprese senegalesi e della diaspora che possono avere un impatto sociale e/o ambientale positivo sulla comunità in cui intervengono. Sul modello previsto durante l'implementazione dell'iniziativa INVESTO IN SENEGAL (prima fase), la preselezione e la selezione dovrà avvenire attraverso un bando pubblico (competitivo, trasparente, equamente comunicato) e l'istituzione di una

commissione dove siano coinvolte le istituzioni senegalesi presenti sia in Italia che in Sénégal oltre che tecnici del settore.

**R1.A3. Strutturare e implementare un dispositivo di assistenza tecnica (BDS) che accompagni le imprese sociali beneficiarie durante l'intero periodo di esecuzione dell'iniziativa.**

L'OSC o il consorzio di OSC si occuperà di realizzare attività di formazione e accompagnamento tecnico a beneficio delle imprese sociali selezionate sui temi chiave della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dell'impresa. L'obiettivo di questa attività è migliorare le capacità degli attori dell'ESS coinvolti nel progetto in materia di formalizzazione, strutturazione, *networking*, *business planning*, *business development*, *governance* e *marketing*, accesso alle risorse finanziarie e al mercato.

**RA2. I servizi finanziari previsti per le imprese sociali beneficiarie, comprese quelle della diaspora senegalese presente in Italia, sono strutturati e adattati alle loro esigenze di investimento.**

Le imprese sociali selezionate beneficeranno di servizi finanziari che potranno prevedere, in una prima fase, per esempio, meccanismi di sovvenzione (e/o contributi *in kind*, etc.) e, in un secondo momento, potrà essere promosso l'accesso a ulteriori strumenti di finanziamento. Per questa seconda fase di finanziamento, sarà necessario che le OSC dialoghino, in particolare, con il MMESS per creare una relazione positiva ed efficace coi servizi/dispositivi del settore della microfinanza già esistenti in Sénégal (per esempio, con l'iniziativa PROGRESS del MMESS, finanziata da AICS).

**R2.A1. Implementare un dispositivo adeguato di assistenza (educazione) finanziaria rivolto alle imprese sociali beneficiarie, comprese quelle della diaspora senegalese presente in Italia.**

L'OSC o il consorzio di OSC si occuperà di garantire alle imprese sociali beneficiarie, comprese quella della diaspora, una prima fase di assistenza finanziaria attraverso l'attivazione di un'assistenza finanziaria ad hoc (sovvenzione, contributo *in kind*, etc.) che dovrà garantire il rinforzo delle competenze delle imprese sociali beneficiarie attraverso l'accompagnamento dei loro investimenti produttivi. Questo fondo relativo all'assistenza finanziaria potrà essere gestito direttamente dalla OSC o dal consorzio di OSC o da un partner tecnico-finanziario (per esempio attraverso un accordo coi dispositivi di microfinanza esistenti al MMESS) che consenta di elargire il contributo alle imprese sociali beneficiarie, comprese quelle della diaspora, attraverso il rispetto delle procedure (trasparenza, concorrenza), della tracciabilità e dell'efficacia (rispetto dei tempi previsti).

**R2.A2. Garantire alle imprese sociali beneficiarie, comprese quelle della diaspora senegalese presente in Italia, un servizio di *coaching* e di monitoraggio personalizzato durante la fase di analisi del bisogno finanziario e di gestione ed esecuzione del contributo finanziario.**

L'OSC o il consorzio di OSC dovrà garantire, attraverso delle competenze interne alle OSC stesse e/o attraverso un partenariato tecnico *ad hoc*, l'assistenza tecnica alle imprese sociali beneficiarie, comprese quelle della diaspora, sia in Italia (fase pre-finanziamento) che in Sénégal (fase post-finanziamento). Sarà fondamentale, infatti, che il bisogno finanziario venga ben identificato da parte delle imprese sociali beneficiarie e che la fase di strutturazione del bisogno e quella di gestione ed esecuzione del finanziamento (sovvenzione, contributo *in kind*, etc.) vengano accompagnate costantemente e con un approccio di *coaching /mentoring* personalizzato.

**R2.A3. Favorire il collegamento tra le imprese sociali beneficiarie, comprese quelle della diaspora senegalese presente in Italia, e i servizi/dispositivi del settore della microfinanza già esistenti in Sénégal.**

Nell'accordo che sarà formalizzato tra la presente iniziativa e il MMESS, l'OSC o il consorzio di OSC dovrà prevedere la possibilità di accesso a servizi/dispositivi del settore della microfinanza che ben si adattano ai bisogni finanziari degli attori dell'ESS beneficiari della presente iniziativa, compresi quella della diaspora senegalese presente in Italia. Rispetto a questa attività, in particolare, l'OSC o il consorzio di OSC e il MMESS dovranno verificare l'eventuale complementarità tra questo progetto e altre iniziative finanziate sul canale bilaterale al MMESS stesso che prevedono meccanismi di assistenza finanziaria adeguati al sistema di attori dell'ESS (PROGRESS, etc.).

**RA3. L'impatto sociale e/o ambientale positivo delle imprese sociali beneficiarie, comprese quelle della diaspora senegalese presente in Italia, è migliorato.**

Al fine di valorizzare la dimensione sociale e solidale del progetto, il terzo risultato è interamente dedicato alle attività che dovranno contribuire al rafforzamento dell'impatto sociale e/o ambientale degli attori dell'ESS beneficiari e alla loro formalizzazione nel sistema pubblico dell'economia sociale e solidale (iscrizione nei registri regionali e nazionale degli attori dell'ESS, per esempio). Questo risultato, prevede la necessità di una interlocuzione istituzionale con il MMES e la possibilità di costruire concrete relazioni di complementarità con altre iniziative finanziate da AICS sul canale bilaterale al MMES (PROGRESS, etc.).

**R3.A1. Promuovere una cultura d'impresa e rafforzare le competenze delle imprese sociali beneficiarie, comprese quelle della diaspora senegalese presente in Italia, nella loro dimensione sociale e/o ambientale.**

L'OSC o il consorzio di OSC si occuperanno di realizzare delle formazioni e delle attività di rinforzo delle capacità volte a consolidare il profilo sociale e ambientale delle imprese beneficiarie, comprese quelle della diaspora senegalese presente in Italia. In questo senso, sarà fondamentale interloquire già in fase di presentazione delle varie proposte da parte delle OSC oppure in fase di implementazione delle attività con soggetti di promozione della cultura e delle competenze imprenditoriali sociali nate in senso a progetti finanziati alle OSC da AICS in Sénégal.

**R3.A2. Accompagnare alla formalizzazione le imprese sociali beneficiarie, comprese quella della diaspora, presso i registri regionali e nazionale degli attori dell'ESS.**

La presente attività è volta a favorire l'accesso degli attori dell'ESS beneficiari, compresi quelli della diaspora, nei registri regionali e in quello nazionale del sistema di attori dell'ESS. Questo processo di formalizzazione delle imprese sociali, cooperative, GIE, associazioni, etc. beneficiarie in quanto attori dell'ESS è una componente di attività fondamentale perché rafforza il protagonismo istituzionale di questi soggetti nel nuovo panorama che il MMES sta strutturando in Sénégal, dando pieno riconoscimento agli attori dell'ESS in quanto soggetti fiscali, economici, sociali e creatori di opportunità di lavoro stabile e dignitoso.

**R3.A3. Promuovere percorsi di alta formazione e conseguente inserimento professionale in collaborazione con gli attori dell'ESS, nell'ambito dell'imprenditoria sociale, per giovani uomini e donne formati.**

La OSC o il consorzio di OSC, in collaborazione con uno o più centri di formazione e inserimento professionale specializzato nel settore dell'imprenditoria sociale in Sénégal, si occuperà di organizzare delle esperienze pratiche professionalizzanti rivolte a giovani senegalesi, uomini e donne formati, presso gli attori dell'ESS, compresi quelli promossi dalla diaspora. Il rinforzo del capitale umano degli attori dell'ESS e le esperienze pratiche professionalizzanti per giovani senegalesi formati faciliterà il trasferimento di competenze professionali nell'ambito sociale d'impresa. In Senegal, l'inserimento professionale di giovani formati (uomini e donne) potrà essere realizzato, eventualmente, in collaborazione col Dispositivo Territoriale di Primo Impiego (DTPE), strutturato in tutte le 14 regioni del Paese grazie al sostegno dell'AICS e al coordinamento delle Agenzie Regionali di Sviluppo (ARD).

**Definizione e attivazione di un sistema di monitoraggio e valutazione**

Le proposte dovranno incorporare un piano di monitoraggio e valutazione (**Allegato A3d**) chiaramente definito, che preveda indicatori di misurazione dei risultati attesi e dell'obiettivo, realistici ed appropriati. Gli indicatori dovranno essere misurabili rispetto a valori di riferimento (*baseline*) e ricavati da fonti primarie (inchieste, dati provenienti dal SISMA e *survey* sul terreno realizzati dal proponente) e/o secondarie (studi e pubblicazioni relative alle zone d'intervento e ai gruppi *target*).

Laddove la *baseline* non risulti disponibile all'ente proponenti al momento della formulazione della proposta esecutiva, la costituzione della stessa dovrà essere contemplata tra le attività progettuali.

Per consentire il monitoraggio dei progressi anche verso gli SDG, si suggerisce di considerare, tra gli indicatori, quelli definiti dall'Inter Agency Expert Group sugli SDG, costituito presso la Commissione Statistica delle Nazioni Unite per identificare un quadro di informazione statistico condiviso quale strumento di monitoraggio e valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda, insieme ad alcuni altri indicatori



specifici di contesto nazionale, garantendo le disaggregazioni utili a monitorare il progresso nel rispetto del principio fondamentale "no one left behind".

La Sede dell'AICS Dakar si coordinerà con l'ente esecutore selezionato dopo la finalizzazione del processo di selezione delle proposte per armonizzare il piano di monitoraggio.

## 5.6 Tematiche trasversali

### Genere<sup>1</sup>

Le proposte progettuali dovranno tenere in considerazione le raccomandazioni contenute nelle Linee Guida della Cooperazione Italiana per l'Uguaglianza di Genere e Empowerment di Donne, Ragazze e Bambine (2020-2024), gli Strumenti Operativi per l'Uguaglianza di Genere e l'Empowerment di donne, ragazze e bambine (2023) e il Glossario di Genere (2022). Gli indicatori dell'obiettivo specifico dovranno presentare dati disaggregati per genere con un coinvolgimento della popolazione femminile in quanto beneficiaria della presente iniziativa almeno del 50%.

### Disabilità<sup>2</sup>

Nel rispetto delle **Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione** (2018) di AICS sarà favorita l'inclusione sociale delle persone con disabilità e tutelati i loro diritti, con azioni volte a combattere i pregiudizi culturali e lo stigma, tenendo presente l'approccio bio-psico-sociale alla disabilità. Nello specifico, le proposte progettuali dovranno tenere in considerazione le tematiche legate alle disabilità, sia fisica, sia legata a problematiche psicosociali, in un'ottica tendente il più possibile all'inclusione sociale, sia nella formulazione delle proposte che nella realizzazione delle attività e negli indicatori di risultato. Per questa tematica si raccomanda di fare riferimento alle Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione (2018). **È fortemente incoraggiato l'inclusione di questo target specifico nelle proposte di progetto del presente bando.**

### Minori<sup>3</sup>

Qualora previsti interventi coinvolgenti questo target, si faccia riferimento anche alle Linee Guida Infanzia e Adolescenza AICS del 2021.

### Ambiente<sup>4</sup>

Le iniziative dovranno tenere conto delle tematiche ambientali, proponendo l'attuazione e l'utilizzo di tecnologie innovative, che tutelino le risorse naturali e la biodiversità delle zone di intervento. Le iniziative dovranno altresì considerare le tematiche climatiche, rafforzando la capacità di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici, rispettando gli impegni presi con la sottoscrizione della Donor Declaration on Climate and Environment e l'Accordo di Parigi (2015). Si faccia riferimento anche alle "Linee Guida Ambiente" AICS.

## 5.7 Beneficiari

Potranno essere identificate differenti categorie di beneficiari che il Soggetto Proponente (OSC) è tenuto a descrivere nella proposta progettuale, motivandone la scelta. Le proposte dovranno tener conto dei seguenti

---

<sup>1</sup> [https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2021/10/LLGG\\_GENDER\\_XWEB.pdf](https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2021/10/LLGG_GENDER_XWEB.pdf)

<sup>2</sup> <https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/02/LINEE-GUIDA-DISABILITA-2018.pdf>

<sup>3</sup> [https://www.aics.gov.it/wpcontent/uploads/2021/02/Linee\\_Guida\\_Infanzia\\_e\\_Adolescenza.pdf](https://www.aics.gov.it/wpcontent/uploads/2021/02/Linee_Guida_Infanzia_e_Adolescenza.pdf)

<sup>4</sup> <https://www.aics.gov.it/wpcontent/uploads/2016/04/Linee-Guida-Ambiente-CORRETTO.pdf>

**beneficiari diretti:**

- attori dell'economia sociale in Italia e in Sénégal (imprese sociali, cooperative, gruppi di interesse economico/GIE, associazioni di giovani e donne, etc.);
- singoli cittadini e singole cittadine, potenziali imprenditori sociali, in Italia e in Sénégal;
- giovani uomini e donne che potranno beneficiare di opportunità di inserimento professionale all'interno degli attori dell'ESS selezionati;
- reti associative e organizzazioni della diaspora in Italia.

**I beneficiari indiretti saranno:**

- famiglie e comunità di origine degli attori dell'ESS in Italia e in Senegal.

### 5.8 Modalità esecutiva e costituzione del partenariato

L'Ente Esecutore dovrà realizzare le attività in piena sinergia e collaborazione con le Autorità locali. Si incoraggia a stipulare Accordi di Partenariato in grado di mettere a sistema realtà che possibilmente già lavorino nelle aree interessate.

Al momento della partecipazione al bando, il Soggetto Proponente (OSC) dovrà specificare se la proposta è parte integrante del "Documento triennale di programmazione e indirizzo" (2021-2023) dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

In termini di competenze, la OSC o il consorzio di OSC dovrà riunire le competenze settoriali nei due Paesi (Italia/Sénégal).

Nella selezione dell'iniziativa saranno valutate le competenze e le capacità dei soggetti che comporranno il consorzio di OSC, con particolare riferimento ai seguenti punti:

- presenza e capacità di operare sia in Italia che in Sénégal;
- competenza settoriale nella cooperazione e nei servizi finanziari/non finanziari alle MPMI (compresi gli attori dell'ESS: cooperative, imprese sociali, GIE, associazioni, etc.);
- capacità di dialogo e d'interlocuzione con le istituzioni senegalesi, sia in Italia che in Sénégal.

Il coordinamento generale dell'iniziativa e l'assistenza tecnica, in termini di orientamento, monitoraggio e valutazione, nonché l'espletamento delle procedure di "affidamento" alla OSC o al consorzio di OSC, saranno svolti dal personale della sede AICS di Dakar.

L'Ente Esecutore può concludere accordi di partenariato per la realizzazione di parte delle attività oggetto dell'iniziativa con:

- 1) OSC appartenente ad un Paese membro dell'OCSE o presente nella lista OCSE-DAC dei Paesi "Destinatari APS";
- 2) Istituzioni pubbliche appartenenti a un Paese membro dell'OCSE o presenti nella lista OCSE-CAD dei Paesi "Destinatari APS";
- 3) Organizzazioni internazionali.

Il *partner* selezionato deve essere chiaramente identificato nella proposta e il *Memorandum of Understanding* (MoU) firmato con il *partner* deve essere allegato alla proposta. Le OSC che non hanno sede operativa in Italia e che vengono scelte come *partner* devono essere in grado di operare nel Paese (Sénégal) oggetto dell'iniziativa nel rispetto delle normative locali.

L'Ente Esecutore è responsabile del corretto svolgimento delle attività oggetto del contratto di partenariato nei confronti della sede AICS di Dakar. È escluso qualsiasi rapporto, anche indiretto, tra il MAECI - AICS ed i contraenti diversi dall'Ente Esecutore o dai Coesecutori, che in solido si assumono la responsabilità della scelta del *partner*.

L'accordo tra l'Ente Esecutore e il *partner* può essere:

- 1) di varia natura quale affiliazione, associazione, partenariato, di carattere generale, preesistenti al bando (e quindi non limitati ad un'azione specifica o costituiti ai soli fini della partecipazione alla *Call for Proposals*) e validi anche successivamente alla conclusione delle attività legate al bando;

2) partenariato, costituito esclusivamente ai fini della partecipazione al bando e specifico per la realizzazione dell'iniziativa oggetto del presente bando.

Fatta eccezione per le situazioni di cui al punto 1), ai partner di cui al punto 2) non possono essere affidate attività la cui dimensione finanziaria superi il 25% dell'importo complessivo del progetto affidato.

Il partenariato costituirà elemento determinante per la selezione dei progetti da parte della Commissione di Valutazione. Saranno incoraggiate partnership e qualsiasi forma di collaborazione con Università e/o enti di ricerca. Nella stessa misura, saranno valutate positivamente le *partnership* con le organizzazioni della società civile locale che operano nel settore della creazione di impiego e del sostegno al settore privato, compreso quello dell'imprenditoria sociale, anche attraverso l'investimento produttivo della diaspora, comprese le organizzazioni di giovani, donne e persone con disabilità.

La proposta progettuale presentata dall'OSC o dal consorzio di OSC (ATS) deve prevedere una chiara distribuzione delle competenze, delle responsabilità e dei fondi assegnati tra i diversi attori coinvolti, siglata da uno specifico protocollo d'intesa (MoU), da allegare al dossier di partecipazione.

### **5.9 Coordinamento e integrazione con altri programmi e con le autorità locali**

Questo programma è stato formulato in collaborazione col Ministero della Microfinanza e dell'Economia Sociale e Solidale (MMESS).

Con questo nuovo progetto la Cooperazione italiana ribadisce e conferma il suo ruolo di primo piano nel settore dell'impiego e dell'economia sociale e solidale, comprese le attività relative all'accompagnamento degli investimenti della diaspora verso il proprio Paese di origine. L'obiettivo del nuovo progetto è di continuare a rafforzare e consolidare i risultati finora raggiunti.

La capacità dimostrata dalle OSC proponenti di coordinare la propria azione con i diversi partner e attori coinvolti è di cruciale rilevanza da parte della sede AICS di Dakar, e sarà analizzata in fase di valutazione delle proposte esecutive pervenute. Verrà dato particolare rilievo all'inclusione di partner locali (OSC, CBO). Inoltre, la partecipazione attiva e la collaborazione con i membri della comunità, le maggiori informazioni che possono essere estratte da dati già raccolti, il maggior coordinamento tra gli attori istituzionali e della società civile e scongiurare il rischio di duplicazione degli interventi sono solo alcuni degli aspetti di estrema importanza al centro del dibattito sulla maggiore necessità di interventi basati sul *community-based approach* che verranno valutati all'interno della proposta.

È richiesto alla OSC proponente di incorporare nella proposta esecutiva una analisi degli *stakeholders* così come prevedere, nell'ambito delle attività programmate e illustrate nella proposta esecutiva, incontri e meccanismi di coordinamento con gli attori maggiormente rilevanti attivi sul territorio.

Inoltre, dovrà essere assicurato il coordinamento con le istituzioni nazionali, in particolare col MMESS, con quelle presenti in Italia (Ambasciata della Repubblica del Sénégal e Consolati di Milano e di Napoli), con le istanze territoriali (servizi deconcentrati, decentralizzati, sia pubblici che privati, etc.), gli attori socio-economici (in particolare, l'ecosistema dei servizi non finanziari alle imprese) e della società civile locale, in particolare quelli che riguardano il mondo giovanile e tutti gli altri *stakeholder* potenzialmente interessati.

#### Condizioni esterne e rischi

L'analisi del rischio e le misure di mitigazione legate alla realizzazione delle attività di questa iniziativa e al possibile raggiungimento dei risultati pianificati saranno definite una volta completato il processo di selezione dell'OSC o del consorzio di OSC. Tale processo di selezione si baserà sulla valutazione delle proposte tecniche e finanziarie, all'interno delle quali dovrà essere presentata la matrice dettagliata dei rischi, delle misure di

mitigazione e il relativo meccanismo di monitoraggio. Il presente avviso identifica i seguenti rischi e le seguenti misure di mitigazione:

Rischi	Livello (basso – medio – alto)	Misure di mitigazione
<p><b>Politici</b> La possibilità di manifestazioni ed eventi di natura politica, soprattutto nella capitale, potrebbe mettere a rischio la presenza del personale delle OSC e lo svolgimento delle loro attività</p>	Medio	i) riformulazione delle attività; ii) lavoro con il MMESS e gli attori coinvolti per identificare le misure alternative e le modalità di attuazione del progetto in caso di tensioni sociali e instabilità generale; iii) aggiornare e rispettare il piano di emergenza per la sicurezza
<p><b>Operativi</b> <i>Partners e stakeholders</i> (pubblici e privati sia in Italia che in Sénégal) mostrano delle difficoltà a lavorare insieme per l'attuazione delle attività previste</p>	Medio	Comunicazione chiara su: (i) benefici dell'approccio partecipativo nel contesto lavorativo; (ii) effetti positivi a lungo termini della formalizzazione e dell'accompagnamento degli attori dell'ESS; (iii) impatto positivo dell'azione nelle regioni identificate come <i>target</i> ; iv) volontà da parte dell'Ente Esecutore di voler stabilire dei partenariati all'inizio dell'esecuzione delle attività
<p><b>Economici e Sociali</b> Scarsa attitudine e spirito imprenditoriale riscontrato nei beneficiari, soprattutto, a causa di mancanza di formazione, risorse finanziarie, tecniche e umane</p>	Alto	i) Forte implicazione delle imprese beneficiarie e analisi specifica sui bisogni tecnici e finanziari ii) Potenziamento delle capacità manageriali degli imprenditori con un'attenzione particolare al valore sociale delle loro attività
<p><b>Sicurezza</b> Prossimi appuntamenti elettorali che potrebbero creare condizioni di instabilità nella gestione del Paese</p>	Basso	Aggiornare e rispettare il piano di emergenza per la sicurezza

È comunque necessario che gli organismi affidatari dei progetti realizzino tutte le misure atte a mitigare i rischi relativi alle condizioni di sicurezza. Assoluta priorità deve essere data alla tutela dell'incolumità del personale

impegnato sul terreno.

### 5.10 Durata

L'iniziativa avrà una durata di **36 mesi**.

## 6. IMPORTO MASSIMO DEL PROGETTO

Per l'iniziativa, l'importo massimo del finanziamento AICS è di **2.000.000 EUR** per l'OSC o il consorzio di OSC (ATS) selezionato.

L'Ente esecutore può prevedere forme di cofinanziamento. L'Ente Esecutore deve indicare nella sezione 1 del DUP (**Allegato A2**), nel campo "Apporto Monetario del Soggetto Proponente", l'**eventuale codice di progetto da cui proviene l'apporto monetario** (se è noto in fase di presentazione della Proposta iniziale) e specificare se trattasi di cofinanziamento di uno stesso progetto da parte di più donatori, ovvero di eventuali sinergie che potrebbero verificarsi tra progetti diversi nel corso della loro realizzazione, ovvero se trattasi di altri casi. In fase di implementazione, spetterà al Revisore esterno controllare la corretta imputazione dell'apporto monetario del Soggetto Proponente/Esecutore, laddove proveniente da altri finanziamenti pubblici, ovvero controllare che non vi siano casi di *double funding*. La presenza di un cofinanziamento rappresenterà un valore aggiunto in fase di valutazione.

## 7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE

Le proposte progettuali in **formato PDF nativo (PDF/A) e complete della documentazione indicata a supporto** dovranno essere presentate dalle OSC proponenti alla sede AICS di Dakar entro e non oltre, a pena di esclusione, le **ore 12:00 del 20/12/2024 (ora di Dakar)**, tramite posta elettronica certificata (PEC) specificandone nell'oggetto:

**"Nome dell'organizzazione proponente\_Iniziativa\_AID\_12926\_ INVESTO IN SENEGAL"**

Al seguente indirizzo: [dakar@pec.aics.gov.it](mailto:dakar@pec.aics.gov.it).

E comunicazione della sola avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: [francesco.mele@aics.gov.it](mailto:francesco.mele@aics.gov.it).

**Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella PEC della sede AICS Dakar.**

**Un soggetto proponente può presentare una sola proposta esecutiva** nell'ambito del presente bando, in qualità di Capofila o di soggetto co-esecutore in ATS.

**Lo stesso soggetto proponente, se ha presentato una proposta in qualità di Capofila o di soggetto co-esecutore in ATS, può presentarsi come partner in un'altra proposta.**

La proposta dovrà essere compilata secondo lo schema di cui all'**Allegato A2** "Documento Unico di Progetto" DUP e accompagnata dal Piano Finanziario redatto secondo l'**Allegato A2c** "Modello di piano finanziario" e dagli altri allegati.

**Tutte le OSC, siano esse singoli proponenti, capofila, o membri co-esecutori di ATS, devono risultare iscritte all'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.**

Il presente bando prevede l'applicabilità delle **Condizioni Specifiche**. Fatte salve eventuali cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà dell'Ente Esecutore in fase d'implementazione dell'Iniziativa, le Condizioni Specifiche di cui all'articolo 9 del Manuale di Gestione, vanno richieste motivatamente e unicamente in fase di presentazione della Proposta Iniziale nella Sezione 14 del DUP, anche nel caso riguardino uno dei Partner del soggetto proponente. Si elencano di seguito alcune ipotesi di richiesta di condizioni specifiche a titolo esemplificativo e non esaustivo: in merito all'applicazione dell'articolo 6 del Manuale di Rendicontazione per la scelta dei contraenti; condizioni specifiche per la donazione e/o trasferimento dei beni; tassi di cambio diversi da Inforeuro; in merito al pagamento da eseguirsi esclusivamente con bonifici e altri servizi bancari; relative all'applicazione di specifiche normative locali cui il Soggetto Proponente e/o i suoi Partner devono attenersi, etc.

In fase di formulazione delle proposte esecutive, è obbligatorio per le OSC attenersi alle indicazioni fornite attraverso gli allegati summenzionati (numero di pagine per sezione, montanti massimi totali e annuali ad essere inseriti nel piano finanziario, etc....)

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione del presente avviso sono valutate da una commissione di valutazione nominata con apposito provvedimento del Titolare della sede AICS di Dakar.

## **8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO**

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014;
- b) Non siano debentrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
  - I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
  - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
  - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
  - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante

una procedura di selezione;

- V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
- I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al *Council Act* del 26 luglio 1995;
  - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
  - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
  - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
  - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
  - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.
- h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.
- i) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante Dichiarazione sostitutiva di certificazione (**Allegato A1**) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Sede AICS di Dakar compie gli accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità di cui sopra. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi od Organismi Internazionali, la Sede AICS di Dakar si riserva di chiedere ai partecipanti

di fornire la necessaria documentazione.

## 9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI

L'OSC proponente o, nel caso di ATS, l'OSC capofila:

- deve avere esperienza pregressa nel campo della creazione di impiego e del sostegno al settore privato, anche attraverso l'investimento produttivo della diaspora, di almeno due anni. In particolare, dovrà dimostrare comprovata esperienza nella gestione di progetti finalizzati all'inserimento professionale dei giovani, allo sviluppo di un settore privato locale inclusivo, anche attraverso l'accompagnamento dell'investimento produttivo della diaspora, e, più in generale, alla promozione di un modello economico sociale e solidale - deve dimostrare una precedente esperienza, come leader, nella gestione di progetti di importo minimo di 500.000 euro.

L'eventuale OSC Partner o Coesecutrice, nel caso di ATS:

- deve dimostrare esperienza in almeno uno di questi ambiti: creazione di impiego e sostegno al settore privato, anche attraverso l'investimento produttivo della diaspora;

Se l'OSC proponente non soddisfa i criteri sopra descritti, deve:

- avere esperienza pregressa nel campo dello sviluppo economico;
- dimostrare una pregressa esperienza, in qualità di leader, nella gestione di progetti di importo minimo di 500.000 euro;
- essere in partenariato o ATS con una OSC che possa dimostrare una comprovata esperienza di almeno 2 anni nel campo della creazione di impiego, del sostegno al settore privato, anche attraverso l'investimento produttivo della diaspora, e più in generale, della promozione di un modello economico sociale e solidale.

In tutti i casi, il personale tecnico messo a disposizione del progetto (coordinatore ed eventuali esperti tecnici) deve avere esperienza di almeno 5 anni nel campo dello sviluppo economico (coordinamento e gestione del progetto, studi, etc.). Sono richieste comprovata esperienza pregressa e competenze sviluppate nel campo della promozione dell'economia sociale e solidale e delle attività di co-sviluppo tra Italia e Sénégal.

I requisiti di capacità tecnica sono illustrati all'interno della proposta esecutiva congiunta presentata e accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 (**Allegato A6**).

## 10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

La capacità di operare in Sénégal deve essere dimostrata da idonea documentazione (registrazione della OSC presso le autorità competenti del Sénégal, o documentazione relativa a progetti recentemente completati o in corso, che dimostri l'approvazione e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali e la capacità della OSC di gestire risorse umane e finanziarie nel Paese di intervento).

La capacità di operare in Sénégal deve essere dimostrata da tutti i membri ATS coinvolti nell'esecuzione delle attività del progetto. Se uno dei Coesecutori ricopre un semplice ruolo di supporto alla gestione e amministrazione del progetto, non è tenuto a dimostrare il criterio per operare in loco.



I requisiti di capacità operativa sono illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata, accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 (**Allegato A2e**).

## 11. PARTENARIATI

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa con:

- a) OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients;
- b) Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients;
- c) Organismi Internazionali;

Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta tramite la presentazione di una lettera di intenti (**Allegato A2f**). L'Accordo di Partenariato (**Allegato A2d**) deve essere allegato al momento della firma del Contratto / della Convenzione. Le OSC di cui al punto a) prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare in Senegal secondo la normativa locale.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

L'Accordo tra Ente esecutore e partner può essere:

- a) di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato, di carattere generale, preesistente all'Avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso;
- b) di partenariato, stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso e specifico alla realizzazione dell'iniziativa o di parti della stessa oggetto del presente Avviso.

Ad eccezione delle situazioni citate al punto **a)** e quindi nel precedente articolo 10, i soggetti partner di cui al punto **b)** non potranno complessivamente avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 25 % dell'importo totale del progetto affidato.

## 12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa dovrà pertanto comprendere:

- Il DUP con incluso il Piano finanziario ed i Termini di Riferimento (TdR) per il personale essenziale del progetto (sia esso amministrativo/di coordinamento o tecnico)<sup>5</sup>;

---

<sup>5</sup>I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Indicazioni concernenti: (i) il titolo  
Pag. 25 di 35

- Gli estremi del decreto di iscrizione dell'Ente esecutore e degli eventuali co-esecutori all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26 comma 3 della Legge 125/2014;
- Documentazione attestante la capacità di operare in loco, secondo quanto indicato al precedente punto 10;
- *Memorandum of Understanding* sottoscritti con eventuali *partner*;
- In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee: Accordo istitutivo di ATS, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire ATS prima della stipula del contratto. L'atto costitutivo dell'ATS deve essere presentato nella forma di una scrittura privata autenticata (con traduzione asseverata se in lingua diversa da quella italiana);
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti di eleggibilità (Art. 8);
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti di capacità tecnica (Art. 9).

### 13. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco;
- e) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per lo stesso progetto;
- f) La mancata sottoscrizione di una delle richieste/dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

### 14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

[dakar@pec.aics.gov.it](mailto:dakar@pec.aics.gov.it),

dandone altresì comunicazione, con separata e-mail, all'indirizzo [francesco.mele@aics.gov.it](mailto:francesco.mele@aics.gov.it).

**entro il 15/11/2024 alle ore 16 (ora di Dakar)**

La sede AICS di Dakar non ha l'obbligo di fornire chiarimenti alle domande pervenute dopo tale data. Le risposte alle richieste di chiarimento verranno fornite entro e non oltre il 22/11/2024.

Nessuna risposta individuale verrà data alle domande. Tutte le domande e le risposte, nonché altre importanti comunicazioni che la sede AICS di Dakar pretenda divulgare nel corso del processo di selezione saranno pubblicate sul sito web della sede AICS di Dakar (<https://dakar.aics.gov.it/>).

La sede AICS di Dakar non ha l'obbligo di fornire chiarimenti alle domande pervenute dopo tale data.

---

di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione.

Nel mese di novembre sarà organizzata una giornata informativa (Infoday) sul bando. La data dell'incontro sarà pubblicata sul sito dell'AICS (<https://dakar.aics.gov.it/>).

## 15. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione di un soggetto esecutore idoneo a realizzare il progetto descritto nel presente avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifica amministrativa e una di valutazione delle proposte. La verifica amministrativa riguarda la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo i criteri riportati nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A9**)<sup>6</sup>.

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. Tali soggetti saranno tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile che non può essere superato.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del/della Titolare della sede AICS di Dakar. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretario non votanti e da un numero dispari di membri votanti

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

Il Presidente e i membri votanti devono prendere parte a tutte le riunioni della Commissione e condurre la valutazione in base alle modalità e alla griglia previste dall'avviso. Delle riunioni della Commissione viene redatto apposito verbale.

---

<sup>6</sup> Viene fissata una soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione da parte dell'AICS Dakar di affidamento del progetto.

La Commissione può costituire gruppi di lavoro, composti da almeno due membri, tra cui dividere la valutazione delle proposte. I gruppi sottopongono alla discussione della Commissione in plenaria la propria valutazione anche in termini di punteggio per ciascuna proposta. Il punteggio finale viene assegnato dalla Commissione, le cui decisioni sono prese a maggioranza assoluta.

La Commissione può, inoltre, riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata. La commissione provvederà a valutare e classificare le proposte entro 25 (venticinque) giorni lavorativi dalla data del decreto di nomina della commissione.

La comunicazione a tutti i soggetti proponenti dell'esito della valutazione e della conseguente proposta di affidamento del progetto relativo al presente Avviso, dovrà avvenire entro 1 (un) giorno lavorativo dall'approvazione delle proposte definitive.

## 16. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS di Dakar adotta una determina di affidamento dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto. L'esito della selezione sarà pubblicato sul sito web dell'Agenzia e/o della sede AICS di Dakar.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede AICS di Dakar e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la rendicontazione, la reportistica e le altre condizioni descritte in dettaglio nel Manuale di Rendicontazione (**Allegato A4**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto.

Prima della stipula del contratto l'AICS Dakar potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS Dakar, la seguente documentazione probatoria necessaria per la stipula del contratto:

- polizze fideiussorie;
- in caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) €: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione

antimafia;

- CV<sup>7</sup>, e dichiarazione di impegno del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'Ente Esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- eventuale documentazione a sostegno della autodichiarazione fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste (se richieste da AICS);
- numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti<sup>8</sup>;
- delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- indicazione del revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88;
- in caso di presenza di uno o più co-esecutori, la documentazione attestante la costituzione di un'ATS. L'accordo istitutivo dell'ATS deve rivestire la forma dell'atto notarile debitamente registrato.

## 17. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente Esecutore può realizzare l'iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente Esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate di numero pari alle annualità di durata del progetto.

Il contributo sarà erogato in 3 rate di seguito riepilogate.

**Prima rata:** importo di Euro 1.000.000 pari al 50% del totale, da erogarsi entro 60 giorni lavorativi dalla firma del Contratto.

**Seconda rata:** importo di Euro 500.000 pari al 25% del totale, da erogarsi al raggiunto speso dell'80% del primo contributo erogato, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili riscontrati dalle verifiche effettuate da parte dell'AICS.

**Terza rata:** importo di Euro 500.000 pari al 25% del totale, da erogarsi al raggiunto speso dell'80% del secondo contributo erogato, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili

---

<sup>7</sup> I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto sia locale che espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento. La Sede AICS di Dakar si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

<sup>8</sup> Il conto corrente in loco o in Italia deve essere dedicato in via esclusiva al progetto.

riscontrati dalle verifiche effettuate da parte.

Le rate successive alla prima saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili e della relazione del revisore dei conti, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) l'importo dovrà essere pari al 30% dell'importo del contributo erogato a titolo di anticipo, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014;
- b) Tale garanzia dovrà prevedere, se richiesto dall'Ente bancario o assicurativo che la emette, una scadenza di 13 mesi superiore alla durata convenzionale dell'Iniziativa. Oltre tale scadenza massima, la garanzia non è da ritenersi svincolata e va prorogata fino a trasmissione della lettera liberatoria da parte dell'AICS;
- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;
- d) Nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato, di volta in volta, al 30% della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, avrà 15 (quindici) giorni di tempo per adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia può essere bancaria o assicurativa e dovrà essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati ai sensi dell'articolo 35, comma 18, terzo e quarto periodo del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e in esercizio da almeno tre anni. La fideiussione, a scelta dell'Ente esecutore, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'AICS.

Nel caso di erogazione per stato di avanzamento, tutte le rate saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili.

La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. La Sede AICS Dakar può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale, nonché nel caso di restituzione di importi per spese rilevatesi inammissibili, soprattutto dopo l'erogazione della terza rata di finanziamento.

L'Ente esecutore selezionato dovrà presentare alla Sede AICS di Dakar:

- rapporti trimestrali descrittivi tecnici sullo stato d'avanzamento delle attività, per tutta la durata del progetto;
- rapporti descrittivi tecnici e contabili annuali per la richiesta di erogazioni intermedie;
- rapporto finale descrittivo tecnico e contabile.

Le rate successive alla prima, nel caso dell'erogazione per anticipi, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

I rapporti descrittivi e contabili devono essere corredati da una **relazione elaborata da un revisore legale dei conti** scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 (**Allegato A4e**). La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti Pubblici, D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), al Manuale di Rendicontazione (**Allegato A4**), alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria e al piano finanziario approvato, evidenziando eventuali spese inammissibili e ogni altro elemento utile per la valutazione dell'AICS Dakar sulla corrispondenza del risultato contabile dell'iniziativa, con quello di gestione delle attività rendicontate.

I rapporti dovranno essere redatti in lingua italiana utilizzando il formato standard (**Allegato A10** per modello rapporto trimestrale intermedio e finale ed **Allegato A7** per la presentazione del Piano Operativo). I rapporti dovranno consentire un chiaro raffronto fra i progressi realizzati rispetto ai risultati attesi dal progetto approvato, descrivendo nel dettaglio in che modo le attività previste siano state sviluppate sul campo.

La Sede AICS di Dakar si riserva di richiedere all'ente esecutore selezionato ulteriori rapporti descrittivi tecnici durante la durata dell'iniziativa.

## 18. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le finalità summenzionate i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

## 19. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

**Sono ammissibili le spese che siano:**

- a) **pertinenti** ed imputabili alle attività del progetto;
- b) sostenute nel **periodo temporale** compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;

- c) univocamente **riconducibili alle attività del progetto**;
- d) previste dal **piano finanziario** vigente;
- e) contenute nei **limiti** stabiliti dal contratto sottoscritto per l'esecuzione del progetto e relativi allegati;
- f) **congrue** rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- g) **effettivamente sostenute**, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente<sup>9</sup>, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento totale e la registrazione nelle scritture contabili ove previste per legge;
- h) **contabilizzate**, ovvero inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- i) **tracciabili** ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- j) **conformi** alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

I **costi amministrativi** o spese generali (Rubrica 6 del Piano Finanziario in Allegato 4A) ammissibili sono le spese sostenute dalla sede nazionale dell'Ente esecutore, dopo la stipula del Contratto per la gestione del progetto, ivi comprese le relative spese correnti. L'onere finanziario relativo ai costi amministrativi (Costi indiretti – Rubrica 6) non deve superare il **7% (sette per cento)** del totale dei costi effettivamente sostenuti per il progetto (Subtotale Generale Costi Diretti) ed approvati in sede di rendicontazione.

L'onere finanziario totale delle spese di funzionamento (Rubrica 5) e delle spese generali o costi amministrativi (Rubrica 6) non può superare il **25 % (venticinque per cento)** del totale dei costi totali del progetto approvati in sede di rendicontazione (Totale Generale).

Le spese ammissibili sono **al netto di IVA** (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non

---

<sup>9</sup> Per "documento contabile avente forza probante equivalente" si intende ogni documento comprovante che la scrittura contabile riflette fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia fiscale e di contabilità. Nel caso d'impossibilità ad acquisire un valido documento fiscale, l'ente esecutore può presentare a rimborso documenti giustificativi autoprodotti a condizione che venga dimostrata la tracciabilità dell'effettiva spesa. Tale documentazione deve essere accompagnata da una relazione che descriva l'impossibilità di acquisire un valido documento giustificativo di spesa, in base alla normativa vigente o al contesto-socio economico del paese beneficiario. Inoltre nel caso in cui il fornitore non abbia i mezzi o delle capacità per rilasciare una ricevuta, per prestazioni o beni ceduti, l'ente realizzatore può, in via straordinaria, adoperarsi con un blocco di ricevute con dati sintetici da compilare ed assiste il fornitore ove necessario a compilare la ricevuta. La ricevuta deve riportare gli elementi necessari ed è intestata dal fornitore ed indirizzata all'ente esecutore, cfr. art. 8 del DM 03/03/1990, n. 362, in combinato disposto con l'art. 1 del D.I. 1002/2500 del 15 dicembre 2015. (Regolamento di contabilità dell'AICS).



sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Il compenso del **revisore contabile** ai sensi della normativa italiana può avere un ammontare pari al massimo al 2% del costo totale dell'iniziativa.

Sono inoltre ammissibili le spese del revisore contabile in loco, ai sensi della normativa locale.

**Spese non ammissibili**, a titolo esemplificativo e non esaustivo<sup>10</sup>:

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli **effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari**, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco qualità invariata e prezzi competitivi;
- b) spese per l'acquisto di **attrezzature strettamente personali** e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) spese di **taxi in Italia**;
- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; **multe** (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e) **IVA** o altre imposte equivalenti, se **rimborsabile**;
- f) **spese di rappresentanza** e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- g) **spese afferenti a** categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto;
- h) spese effettuate **al di fuori del periodo previsto dal Contratto** per l'esecuzione dell'iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- i) spese non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale;
- j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in **contanti**, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le **fideiussioni**, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli **interessi attivi** maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

I beni acquistati e/o distribuiti nell'ambito dei progetti realizzati dovranno essere acquistati, quando

---

<sup>10</sup> Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, etc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

possibile, nel mercato locale al fine di permettere ricadute positive nelle aree di intervento. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita ai beneficiari secondo un piano esplicitamente concordato con la sede AICS di Dakar.

## 20. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito InforEuro: [http://ec.europa.eu/budget/contracts\\_grants/info\\_contracts/inforeuro/index\\_en.cfm](http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm)

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice e il titolo del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura "fattura conteggiata ai fini della quota parte [ ]% dell'iniziativa Codice progetto ..." finanziata da [nome dell'ente];
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

## 21. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", approvate dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017 e con Delibera n. 50 del 5 febbraio 2018, e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

Inoltre, per quanto concerne la gestione e la rendicontazione della proposta selezionata, si rimanda al Manuale di gestione (**Allegato A3**) ed al Manuale di Rendicontazione (**Allegato A4**).

La Sede AICS si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle iniziative.